

Premessa

Il contenuto di questo libro investe tutto un gruppo di discipline che si interessano dello studio del nostro pianeta, dei suoi rapporti con gli altri corpi celesti, della sua struttura, dei fenomeni fisici e biologici che si sono manifestati su di esso nel corso dei tempi, dei processi di continua trasformazione ed evoluzione che ancora interessano la sua crosta superficiale e degli stretti legami che tutte queste caratteristiche hanno con le attività umane: potremmo definirle complessivamente *Scienze della Terra o Scienze geonomiche*. Nella scuola media superiore si usa parlare spesso -forse solo per brevità, ma comunque impropriamente- di un 'programma di Geografia'; nella realtà il posto di primo piano fra le materie trattate spetta in parte alla Geografia ed in parte alla Geologia, che inquadrano in una visione sintetica e globale i diversi argomenti, avvalendosi anche delle conoscenze acquisite da un gran numero di altre scienze matematiche, fisiche, naturali ed umanistiche.

Coloro che non seguono costantemente questi due rami della Scienza credono in genere che si tratti di discipline con poche novità, quasi ferme nel tempo, che si possono ripetere di anno in anno senza varianti, o nuove teorie, o nuove scoperte. In realtà anche queste scienze hanno fatto notevoli progressi negli ultimi decenni, cosicché non basta aggiornare i testi introducendo qua e là nuovi dati; spesso questi non trovano un contesto organico nella stesura originaria e i vari capitoli risultano come una vecchia trama infarcita di nozioni slegate.

Oggi sia l'insegnante sia lo studente si trovano, salvo rari casi, di fronte a testi invecchiati ovvero non equilibrati; scritti, per di più, da un solo specialista, a scapito dell'altra materia, mentre è certo più opportuno che i diversi argomenti vengano trattati da due autori ben affiatati, con un'intima collaborazione, e che 'vivano' quotidianamente la vita scientifica, onde saper cogliere l'essenza, il grado d'importanza e l'attendibilità delle nuove idee che vengono sfornate a getto continuo. Vi è stata inoltre la tendenza, non rara, a voler introdurre troppe definizioni, troppi concetti a sé stanti, con il risultato di giungere più a programmi nozionistici che non ad una chiara e reale comprensione dei fenomeni. Gli argomenti trattati, per di più, risultano spesso del tutto teorici, avulsi da qualsiasi applicazione pratica, non collegati fra loro e quindi inadeguati a mettere in luce la meravigliosa varietà e complessità dei fenomeni che interessano il nostro pianeta ed il ruolo che l'uomo vi svolge.

Viviamo in un periodo in cui non passa un anno senza che nasca una nuova branca afferente alle materie qui trattate; non passa un mese senza che emergano nuovi concetti, sia basilari, sia marginali: quasi tutti di notevole interesse, perché la scienza -o, come si suol dire, la 'ricerca di base'- sfocia sempre, prima o poi, in applicazioni spesso estremamente utili.

La ricerca odierna imporrebbe un aumento, in progressione geometrica, di cognizioni, di dati numerosi; il che contrasta violentemente con il bisogno di sintesi, di chiarezza di idee, di mantenere un saldo legame con i problemi generali e pratici che ci assillano, che non possiamo ignorare. Dobbiamo confessare che il compito più arduo, nella stesura di questo volume, da un lato è stato quello di sfolire la parte cosiddetta nozionistica, tentando peraltro di non restringere troppo la cultura di base; dall'altro quello di entrare continuamente, senza mezzi termini, nella problematica del nostro tempo. Ecco il vero problema: in un ristretto numero di pagine porre in luce le teorie più moderne, i temi di ricerca di questi anni, i concetti che informeranno gli studi dei prossimi anni. Tutto ciò, naturalmente, tenendo conto dell'urgenza di svecchiare i programmi, di adeguarsi alla maggior capacità ricettiva dei giovani d'oggi e di porre lo studente di fronte a temi legati con la realtà quotidiana. Con l'impegno di non sovraccaricare, per eccesso di zelo, il compito dello studente e di non deludere l'attesa dell'insegnante: cosa certo non facile.

Pur menzionando spesso le varie branche ed i rami collaterali della Geografia e della Geologia, abbiamo cercato di dare uno sviluppo unitario ai temi affrontati nel corso di tutto il libro: a tal fine è stata da noi eliminata la ripartizione rigidamente schematica che si fa comunemente fra Geografia fisica da una parte e Geografia antropica dall'altra, mediante il riferimento continuo -ogni volta che l'argomento trattato ne consentisse la possibilità e ne consigliasse l'opportunità- agli aspetti umani; inoltre sono stati inseriti più frequentemente -anche in capitoli che vengono di solito considerati più squisitamente 'geografici'- gli

elementi di Geologia, finora troppo spesso trascurati o mortificati.

Forse il volume potrà apparire ancora un po' 'pesante' per la mole e l'estensione degli argomenti trattati: per eliminare questo inconveniente abbiamo inserito nel testo molte parti in corpo minore, il più delle volte non pregiudiziali per la comprensione dei concetti essenziali; queste parti dovrebbero suscitare il più vivo interesse del lettore, essere assimilate senza alcuno sforzo ed al tempo stesso consentire all'insegnante di effettuare eventuali cernite tenendo conto degli orientamenti e delle scelte consapevoli degli studenti. Da ciò speriamo anche che nasca, grazie all'opera insostituibile dei docenti, una spinta verso nuovi interessi e ricerche, che potranno essere favorite dalle citazioni bibliografiche riportate alla fine dei vari capitoli e, soprattutto, dalla sperimentazione e dal necessario contatto diretto con i fenomeni studiati.

A conclusione, chiediamo vivamente a tutti i Colleghi di volerci comunicare le loro osservazioni, le loro critiche ed ogni eventuale suggerimento, sempre grati dell'aiuto che vorranno darci con la loro competenza ed esperienza. Nello stesso tempo ci rivolgiamo agli studenti, perché ci facciano conoscere -tramite gli insegnanti od anche direttamente- le loro considerazioni e le impressioni ricavate dalla lettura di questo libro, che ad essi è indirizzato e al cui miglioramento potranno in tal modo contribuire."

B. ACCORDI, E. LUPA PALMIERI